

Premessa

Questo documento illustra sinteticamente le caratteristiche del progetto I.R.ID.E (Italian Research Identifier for Evaluation), lanciato da ANVUR, CRUI e CINECA al fine di dotare tutti coloro che in Italia operano nella ricerca (docenti, ricercatori universitari e degli enti di ricerca, dottorandi e post-doc) di un identificativo persistente (ORCID) in grado di accompagnarne lo sviluppo della carriera mantenendo un aggancio con le sue principali caratteristiche: pubblicazioni, progetti di ricerca, riconoscimenti, ecc.

In parallelo, saranno disponibili sul sito del CINECA brevi documenti video che spiegheranno passo-passo le procedure per l'acquisizione dell'identificativo ORCID a seconda dello strumento utilizzato (IRIS o analogo CRIS locale e loginMIUR) .

IRIDE richiederà a tutti i ricercatori (anche se molti in Italia già possiedono un identificativo ORCID e hanno già svolto parte o tutte le attività previste in IRIDE) lo svolgimento di poche semplici operazioni che sarà ampiamente compensato dai benefici ottenibili a progetto concluso. È molto importante che tutti gli enti coinvolti nell'operazione, atenei e enti di ricerca, collaborino per il pieno successo di IRIDE, fornendo ai propri dipendenti e al personale tutto il supporto documentale e di assistenza necessaria nelle varie fasi del progetto.

Orcid id: il nuovo identificativo dei ricercatori italiani

Cosa è ORCID e chi lo gestisce?

ORCID (acronimo di Open Researcher and Contributor ID) è un codice univoco che identifica i ricercatori a livello internazionale.

A differenza di altri codici identificativi, ORCID non è legato a soggetti commerciali (Web of Science / Scopus) o a iniziative disciplinari (PubMed, RePEc, arXiv). È invece un identificativo globalmente diffuso e interdisciplinare, che può essere utilizzato tanto dai ricercatori di area bibliometrica quanto da quelli di area umanistica.

ORCID è gestito da un'organizzazione internazionale, interdisciplinare e no-profit, il cui scopo è quello di creare e mantenere un registro di identificativi univoci e di collegare tali identificativi alle pubblicazioni e alle attività di ricerca di ciascun ricercatore.

L'organizzazione si avvale del supporto di una comunità che comprende: strutture di ricerca, editori, finanziatori, associazioni professionali e altri attori interessati alle informazioni relative alla ricerca ([elenco completo](#)).

L'importanza di questa iniziativa è stata riconosciuta con una sponsorizzazione diretta da parte di molti soggetti che operano nel mondo della ricerca: un elenco dettagliato è consultabile nella [lista degli sponsor](#).

Ulteriori informazioni sono disponibili nell'[apposita sezione](#) del sito ufficiale ORCID.

Perché ORCID è utile?

La disambiguazione degli autori e la corretta attribuzione dei lavori di ricerca sono due punti fondamentali per chi voglia svolgere a vari livelli analisi sulla produzione scientifica di singoli autori, gruppi di ricerca, dipartimenti, enti di ricerca, università, sistemi nazionali, aree disciplinari.

Nella pratica quotidiana chiunque operi nell'ambito della ricerca e della valutazione si rende conto che le banche dati utilizzate come riferimento (Web of Science, Scopus e Google Scholar), al di là dell'affidabilità, delle modalità di accesso e delle fonti utilizzate, presentano dei problemi di fondo legati al riconoscimento della corretta affiliazione di un ricercatore, alla forma corretta del nome (omonimi, allonimi, forme varianti) o nel caso di nomi scritti in alfabeti e caratteri diversi.

L'adozione e l'utilizzo dell'identificativo ORCID consentirà di superare questi problemi con una serie di ricadute positive sull'intero sistema:

- A livello nazionale:
 - Analisi più precise a livello di ricercatore, ente, nazione.
 - Allineamento tra le basi dati internazionali (Web of Science, Scopus), nazionali (sito docente loginMIUR) e locali.
 - Creazione delle premesse per la costituzione dell'anagrafe nazionale della ricerca, utilizzando dati di fonte certa.
 - Maggiore affidabilità nel calcolo degli indicatori bibliometrici.
- A livello di istituzione:
 - Possibilità di seguire la carriera di ciascun ricercatore indipendentemente dalla sua affiliazione, passata, presente o futura; elemento particolarmente importante per i ricercatori con maggiore mobilità come dottorandi e assegnisti.
 - Possibilità di monitorare il livello di collaborazione intra- e interistituzionale, nonché internazionale dei ricercatori
- A livello di singoli ricercatori:
 - Possibilità di usufruire di nuovi servizi (ad es. la portabilità del proprio curriculum scientifico: progetti, brevetti, pubblicazioni nel trasferimento da una organizzazione all'altra, l'accoppiamento fra ID e la richiesta di un finanziamento, o fra l'ID e la submission di un paper)

Come si ottiene l'identificativo ORCID?

I singoli ricercatori possono già ottenere gratuitamente l'identificativo ORCID con un'agile procedura di registrazione (www.orcid.org) che non richiede certificazioni ufficiali dell'appartenenza istituzionale e del ruolo. Un dato interessante è che oltre 33.000 ricercatori con un'affiliazione italiana hanno già un ORCID attivo.

ORCID prevede anche la possibilità di adesione a livello istituzionale, mediante la quale un'organizzazione entra nella comunità come componente (*basic membership /premium membership*) per collegare le proprie informazioni agli identificativi ORCID, aggiornare le registrazioni, ricevere aggiornamenti ORCID e registrare i propri affiliati per l'attribuzione dell'identificativo ORCID. L'acquisizione, la gestione massiva e il monitoraggio di identificativi ORCID a livello istituzionale sono servizi a pagamento (la *membership* di un'unica istituzione ha un costo che varia fra i 10 e 25 mila \$ a seconda delle dimensioni)

Il progetto I.R.ID.E

Per agevolare il processo di adozione dell'identificativo, minimizzare i costi e semplificare il processo di registrazione per tutti i ricercatori italiani, ANVUR, CRUI e CINECA hanno avviato il progetto I.R.ID.E (Italian Researcher Identifier for Evaluation), che ha come obiettivo l'adozione di ORCID su scala nazionale.

Gli identificativi utilizzati fino ad ora (ad esempio il codice fiscale o l'ID di LoginMIUR) hanno una valenza esclusivamente nazionale, mentre l'adozione di ORCID allinea l'Italia alle buone pratiche a livello internazionale. ORCID infatti è già stato adottato come identificativo nazionale in Svezia, Danimarca, Australia, Regno Unito, Finlandia, mentre in Spagna (Catalogna), Austria (FWF), Portogallo e Norvegia sono stati avviati progetti per l'estensione dell'identificativo a livello nazionale.

L'importanza di questo progetto risulta evidente se si considera che già con la VQR 2011-2014 l'identificativo ORCID sarà obbligatorio per l'accREDITAMENTO dei ricercatori che parteciperanno all'esercizio nazionale di valutazione.

Adesione a I.R.ID.E

L'adesione al progetto prevede la registrazione di un ORCID da parte di ciascun ricercatore italiano e l'utilizzo di ORCID come identificativo nell'anagrafe nazionale LoginMIUR. L'interoperabilità fra LoginMIUR e ORCID garantirà la correttezza delle operazioni.

Il progetto prevede altresì una *membership* consortile, attivata da CINECA nel 2015 per un numero di istituzioni fino a 99, che dà diritto alle API-KEY premium¹ di ORCID. Per il 2015 la *membership* è a carico di CINECA e di ANVUR, che ha contribuito a coprire parte dei costi. Le API-KEY consentiranno alle istituzioni aderenti di sviluppare servizi di interoperabilità fra ORCID e i sistemi istituzionali in uso.

Alternativamente, per le istituzioni che lo desiderano, CINECA ha predisposto un insieme di strumenti e funzionalità, per facilitare e monitorare l'adozione dell'identificativo ORCID da parte dei ricercatori della propria istituzione. Questi servizi sono a pagamento e fanno parte di un'offerta commerciale *ad hoc* che ogni istituzione potrà valutare. In sintesi, tramite un Hub che registra le API-KEY e le autorizzazioni all'interoperabilità concesse da ciascun ricercatore, CINECA è in grado di fornire informazioni alle istituzioni aderenti riguardo all'adozione di ORCID da parte dei propri affiliati e implementare servizi di carico e scarico dati per pubblicazioni e progetti tramite *file*. Nell'Hub sono inoltre previste ulteriori integrazioni² per consentire di realizzare interoperabilità nella raccolta delle autorizzazioni e notifica dell'associazione dell'ORCID tra tutte le applicazioni connesse (LoginMIUR, IRIS, etc.). Per gli Atenei che hanno invece adottato IRIS, CINECA ha predisposto un apposito modulo per il monitoraggio delle adesioni, carico e scarico di dati da e verso il profilo ORCID direttamente tramite IRIS, servizi di *alerting* per nuove pubblicazioni, aggiornamenti automatici. Questo servizio è a pagamento ed è oggetto anch'esso di un'offerta commerciale separata che gli Atenei che utilizzano IRIS potranno valutare. La registrazione di ORCID tramite IRIS fa uso dei servizi di interoperabilità dell'Hub consentendo quindi la raccolta delle autorizzazioni per loginMIUR e l'aggancio dell'ORCID anche per loginMIUR senza ulteriori azioni da parte del ricercatore.

¹ La documentazione tecnica delle API messe a disposizione da ORCID è reperibile alla URL <http://orcid.org/organizations/integrators/API>

² Maggiori informazioni relativamente ai servizi di interoperabilità con l'Hub Cineca sono disponibili alla URL <https://wiki.u-gov.it/confluence/pages/viewpage.action?pageId=63441718>

Il progetto IRIDE richiederà nel tempo una serie di attività di cui la più immediata è la registrazione dell'identificativo e la concessione delle autorizzazioni per l'interoperabilità dei dati. Questa prima operazione è quella necessaria e sufficiente affinché i ricercatori possano presentare i propri prodotti nella VQR 2011-2014.

Ai ricercatori che si collegano da loginMIUR sarà richiesto:

- l'inserimento del proprio ORCID (previa registrazione per chi non ne dispone ancora);
- l'autorizzazione allo scambio dei dati tra LoginMIUR, l'Hub Italiano e il proprio profilo ORCID.

La stessa cosa avverrà per chi utilizza la propria anagrafe locale (ad esempio IRIS, se l'ateneo ha acquistato il modulo apposito).

Queste semplici azioni permetteranno a ciascuna istituzione l'accreditamento dei propri docenti e ricercatori.

Una seconda attività da prevedere a breve/medio termine è la disambiguazione dei profili autore nelle basi di dati bibliometriche.

Questa operazione non è strettamente obbligatoria, ma è senz'altro da prendere in seria considerazione per poter sfruttare appieno le potenzialità di ORCID per la disambiguazione dei profili nelle banche dati bibliometriche e per condurre in futuro analisi quantitative più affidabili. In pratica, si tratta di collegare ORCID con i profili presenti nelle basi di dati bibliometriche (author ID per Scopus e researcher ID per WOS) e quindi con le pubblicazioni di un autore (e solo quelle). A regime si avrà quindi un allineamento dei dati fra le anagrafi locali, il sito docente, le banche dati citazionali (per le aree per cui esiste una copertura in WoS e Scopus) e ORCID. Quest'attività di disambiguazione richiederà da parte dei singoli ricercatori operazioni di riconoscimento delle proprie pubblicazioni e di disambiguazione dei profili presenti sulle banche dati citazionali. In molti casi il processo di verifica potrà essere svolto autonomamente dal ricercatore ma vi sono dei casi (es. nominativi come M. Rossi) per i quali le operazioni saranno più impegnative. È dunque importante che in ogni istituzione siano individuate delle figure di supporto che possano affiancare i ricercatori in caso di difficoltà.

In una fase successiva ORCID dovrà essere esteso a tutti i ricercatori compresi nella rilevazione per la SUA RD 2014, quindi anche dottorandi e assegnisti. Questo permetterà di seguire la carriera dei dottorandi (come previsto dalla valutazione dei dottorati di ricerca) e degli assegnisti anche dopo che avranno terminato il periodo di ricerca presso un ateneo.

Un passo ancora successivo, utile soprattutto per i ricercatori delle aree non coperte dalle basi dati bibliometriche, prevederà che le pubblicazioni presenti nelle anagrafi locali possano essere integrate in ORCID.

Per poter mantenere i dati affidabili e per poter usufruire dei servizi di allineamento connessi alla adozione di ORCID, sarà fondamentale che anche dopo la conclusione del progetto IRIDE l'identificativo venga sempre dichiarato nella fase di sottomissione delle pubblicazioni alle riviste e, in generale, agli editori; nella presentazione di progetti e nelle richieste di finanziamento

Per agevolare il processo di adozione dell'identificativo ORCID, per ciascuna fase del progetto verranno rilasciati brevi documenti tecnici di apprendimento delle procedure.